

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

Domenica 25 Febbraio II Domenica di Quaresima

Ore 8:00 def. Fam. Quaggio - Caterina

Ore 10:00 def. Argia - Fam. Gregolin e Alba - fam. Boron e Candelli
def. Zanin Gastone

Lunedì 26

Ore 8:00 def. Veronica

Martedì 27

Ore 8:00 def. Diana e Tamara

Mercoledì 28

Ore 8:00 def. Angelo - Artemio - Adalgisa - Gilda

Giovedì 01 Marzo

Ore 8:00 def. Flavio

Venerdì 02

Ore 8:00 def. Maria - Romilda

Sabato 03

Ore 8:00 def. Mario - Jole

Ore 18:00 def. Luigi - Maria - Michele
Fam. Lubiana - Ferrarese - Tamburin

Domenica 04 Marzo III Domenica di Quaresima

Ore 8:00 def. Brancalion - Varotto

Ore 10:00 def. Cecchinato Giovanna

COMUNICAZIONI

- ◆ Domenica 25 ore 19:00 A.C.R. medie - 1° superiore.
- ◆ Martedì 27 ore 21:00 prove di canto liturgico.
Ore 21:00 Incontro di preparazione al Sacramento di Matrimonio.
Ore 21:00 gruppo Marianno
Ore 21:00 ai Ferri: formazione futuri animatori A.C.R.
- ◆ Mercoledì 28 ore 21:00 referenti gruppi sagra.
- ◆ Venerdì 02 marzo Comunione ai malati.
- ◆ Domenica 04 ore 10:00 Iniziazione Cristiana: 1° confessione 4° gruppo - ore 15:00 incontro III età - ore 16:00 Catechesi Biblica - Giornata della Carità, raccolta generi alimentari.
- ◆ Durante la settimana visita e benedizioni alle famiglie di via D. Sturzo.
- ◆ In occasione della giornata della Vita, sono stati raccolti € 443,00
- ◆ In occasione del Carnevale sono stati raccolti € 1277,00
- ◆ Una iniziativa importante: Petizione alla Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per nominare San Leopoldo "Patrono dei malati di tumore". Per le firme ingresso Chiesa

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA



Bollettino N. 13 del 25 02 2018

II DOMENICA DI QUARESIMA

“Questi è il Figlio mio prediletto, ascoltatelo!”

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare

visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. (Mc. 9,2-12)



LOMBRA DELLA CROCE
ILLUMINA LA GLORIA

L'episodio della Trasfigurazione narrato dal Vangelo di Marco si inserisce molto bene

nell'itinerario di conversione proposto dalla quaresima. Il volto trasfigurato, le vesti splendenti, la nube e la voce celeste svelano che il cammino di Gesù verso la Croce nasconde un significato pasquale. Quest'uomo incamminato verso la Croce è in realtà il Signore risorto e glorioso. L'episodio ha uno scopo ben preciso: rivelare ai discepoli disorientati il senso profondo e nascosto del cammino di Gesù. Essi hanno già capito che Gesù è il Messia e già si sono persuasi che la sua strada conduce alla Croce, ma non riescono a capire che la Croce nasconde la gloria. Per questo hanno bisogno di un'esperienza, seppure fugace e provvisoria: hanno bisogno che il velo si sollevi. Nel cammino nell'itinerario di fede dei discepoli possiamo dire che la Trasfigurazione è una sorta di verifica. Dio concede ai discepoli, per un istante, di contemplare la gloria del Figlio, di anticipare la Pasqua e di comprendere che la strada di Dio non è chiusa ma aperta. La Trasfigurazione non è il segno nè per Gesù nè per i discepoli che la via della Croce è terminata. È solo lo svelamento del suo significato nascosto. Nel cammino della fede non mancano momenti chiari, gioiosi, all'interno della fatica dell'esistenza cristiana. Occorre saperli scorgere e saperli leggere. Senza però

dimenticare che il loro carattere è fugace e provvisorio. La strada continua ad essere quella della Croce. Mi si permetta di insistere. Il discepolo deve sapersi accontentare. Di queste esperienze ne devono bastare poche e brevi. Pietro desiderava eternizzare quell'improvvisa e chiara visione: "Facciamo tre tende" è un desiderio che manifesta un'incomprensione dell'avvenimento, che non è l'inizio del definitivo, non è ancora la meta, ma solo l'anticipo profetico di essa. Al discepolo viene offerta una verifica, una caparra: poi bisogna fargli credito, senza limiti. C'è un altro aspetto su cui riflettere: il comando "ascoltate". L'ascolto è ciò che definisce il discepolo. La sua ambizione non è quella di essere originale, ma di essere servo della verità, in posizione di ascolto. L'ascolto è fatto di obbedienza, conversione e speranza. Richiede non solo intelligenza per comprendere, ma coraggio per decidersi: quella che ascolti è infatti una parola che ti coinvolge e ti strappa a te stesso.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

CATECHESI BIBLICA "MARCO"



Calendario:

- ◆ 25 02 18 ORE 16.00 IL RACCONTO DELLA PASSIONE E DELLA PASQUA DI GESU' cc 14-15
- ◆ 26 02 18 ORE 21.00 IL RACCONTO DELLA PASSIONE E DELLA PASQUA DI GESU' cc 14-15
- ◆ 04 03 18 ORE 16.00 SINTESI: TEOLOGIA BIBLICA: IL GESU' DI MARCO
- ◆ 05 03 18 ORE 21.00 SINTESI: TEOLOGIA BIBLICA: IL GESU' DI MARCO

PREGHIERA

Signore, fa che la nostra Città di Padova sia abitata da uomini e donne che sanno capire, amare, sostenere, indicare il futuro e la speranza.

Signore, fa che sappiamo osservare la vita che sgorga e scorre impetuosa in noi e attorno a noi e facci ascoltare il grido di tanti che faticano e soffrono; donaci la tua carezza e misericordia.

Signore, in questa Quaresima guidaci dal mistero del Volto sfigurato al mistero della Trasfigurazione e donaci la capacità di

annunciare la Trasfigurazione e di non trattenerla egoisticamente per noi.

Signore, fa che sappiamo fare silenzio per trovarci e trovarti ed essere costruttori di dialogo nella nostra Città, capaci di edificare comunità cristiane e istituzioni civili aperte e accoglienti. Signore, facci attenti ai nostri gesti quotidiani perchè siano a vantaggio del bene di tutti e concedici di saper discernere il bene e fare scelte coraggiose per annunciare il regno di Dio. Che il cammino di conversione porti nella fede ad abbracciare la Croce, per vivere da risorti. E così sia.